



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1623650</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uninsubria.it/triennale-tpall
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio/contribuzione-studentesca-0
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SPINAZZE' Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scuola di Medicina (Strutture di raccordo Legge240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienza e Alta Tecnologia Scienze Teoriche e Applicate Medicina e Chirurgia
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FATTORI	Fabrizio		RD	1	
2.	GIANFAGNA	Francesco		PA	1	
3.	INTROZZI	Lorenzo		ID	1	
4.	SPINAZZE'	Andrea		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Mariateresa Balsemin Domenico Maria Cavallo Giovanni De Vito Fabrizio Fattori Francesco Gianfagna Alberto Passi Andrea Spinazzè
Tutor	Andrea SPINAZZE' Francesco GIANFAGNA Giovanni DE VITO STEFANO CARLINI



Il Corso di Studio in breve

24/06/2025

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L-SNT/4 in Professioni sanitarie della prevenzione, che dà luogo all'acquisizione della laurea abilitante in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione).

Il laureato in TPALL è un operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità del 17 gennaio 1997, n. 58. Egli è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande e di sanità pubblica e veterinaria.

Il CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi dell'Insubria prevede un percorso formativo teorico-pratico attraverso l'erogazione di lezioni frontali, esercitazioni, seminari e un tirocinio professionalizzante, da svolgersi presso laboratori universitari, agenzie di tutela della salute, aziende socio sanitarie territoriali e altre realtà lavorative pubbliche e private del territorio.

Il Corso ha la durata di 3 anni e si articola in 6 semestri; il primo anno è dedicato prevalentemente alle attività formative di base, i due anni successivi, invece, danno maggior spazio all'erogazione di attività formative caratterizzanti ed integrative volte a formare il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Il curriculum di studio prevede 19 esami e si articola in: attività obbligatorie; attività formative a scelta dello studente; tirocinio professionalizzante (60 CFU) e una prova finale. La prova finale ha valore di Esame di Stato, abilitante alla professione.

Durante il percorso di studio è inoltre prevista l'acquisizione di competenze nella lingua inglese attraverso l'erogazione di un corso ("Inglese scientifico") in modalità blended che ha il duplice scopo di allineare gli studenti al livello B1 del Quadro

Comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua (QCER) e trasmettere elementi più specificamente utili all'utilizzo della lingua nella professione.

L'accesso al Corso di Studio è programmato ai sensi della Legge 264/1999 e prevede una prova di ammissione che si svolge secondo le disposizioni e i programmi ministeriali.

Il laureato in TPALL svolge la propria attività professionale in regime di dipendenza o libero-professionale sia in ambito pubblico sia in privato.

In ambito pubblico opera - quando nominato dall'amministrazione pubblica competente - la funzione di ufficiale di polizia giudiziaria, con compiti ispettivi e di vigilanza; attua controlli finalizzati al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari; istruisce, determina e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze; vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro in relazione alle attività connesse e alle condizioni di sicurezza degli impianti; controlla la qualità degli alimenti e delle bevande destinate alla produzione e al consumo.

In ambito privato opera come dipendente o consulente nella programmazione e organizzazione del lavoro della struttura aziendale con particolare riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori; è responsabile della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale; collabora con il datore di lavoro alla predisposizione e stesura del documento di analisi dei rischi; contribuisce alla formazione del personale e concorre all'aggiornamento del proprio profilo professionale; collabora con le altre figure professionali della prevenzione.

Il titolo di studio conseguito permette al laureato di proseguire e approfondire gli studi in un corso di laurea magistrale afferente alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (LM/SNT4) e in corsi di Master di primo livello.

Link: <https://www.uninsubria.it/triennale-tpall> (Pagina web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2023

Analisi della domanda di formazione

Per la formulazione della proposta di istituzione del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro il gruppo proponente, nominato con Decreto Rep.N. 46/2022 del Presidente della Scuola di Medicina, ha fatto riferimento ad un recente evento di rilievo nazionale e ad alcuni studi di settore già disponibili ed in particolare:

1. "Tutela della salute e sicurezza dei cittadini". In questa occasione, a supporto di una proposta di Legge che mira ad inserire la figura professionale del TPALL nell'organico dei Comuni con più di 20mila abitanti, si è sottolineato quanto sia importante e necessario *"Investire in prevenzione e sicurezza nelle nostre comunità, in quanto equivale a proteggere il futuro e i diritti fondamentali delle persone"*. In questa prospettiva *"la figura del TPALL riveste un ruolo fondamentale e imprescindibile per fronteggiare il tema della sicurezza sul lavoro, che richiede non solo interventi repressivi ma soprattutto qualificate attività prevenzione, le uniche in grado di rimuovere le condizioni di pericolo prima del verificarsi degli incidenti"*.

2. Rapporto Prevenzione 2019-2020 pubblicato da Smith-Kline – nella sinossi del rapporto si legge *"L'avvento della pandemia di Covid-19 ha ancor più evidenziato l'importanza cruciale della prevenzione e l'insostituibilità dell'intervento pubblico nella difesa della salute di singoli e collettività. È cioè divenuto drammaticamente evidente anche per l'opinione pubblica quanto era da sempre chiaro agli addetti ai lavori: è necessario che ogni Stato possieda un sistema sanitario pubblico in grado di individuare tempestivamente i rischi per la salute dei cittadini, di definire linee di intervento omogenee e di praticarle su tutto il territorio nazionale e per tutte le categorie di cittadini, e di controllarne gli esiti di salute"*.

3. Rapporto Mastrillo Professioni Sanitarie 2021 e 2022 - Ogni anno vengono messi a bando circa 850 posti ad accesso programmato nazionale per l'ammissione ai CdS in Tecniche della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro. In totale i CdS attivati in Italia sono 29 di cui tre in Lombardia, per un'offerta regionale complessiva di circa 75 posti anno. I numeri sopra esposti chiaramente non soddisfano le esigenze del mercato del lavoro.

Da ultimo anche la rete delle ATS, tra cui anche ATS Insubria, lamenta una forte carenza in dotazione organica per quanto attiene alla figura dei laureati in Tecniche della Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro. Questi professionisti rivestono nelle aziende un ruolo fondamentale nei diversi dipartimenti di prevenzione medica e veterinaria. Questa carenza è acclarata anche dai Presidenti dell'Albo di riferimento che evidenziano forti disservizi alle ATS.

In aggiunta, il gruppo proponente ha avviato una consultazione sul territorio regionale e nazionale che ha coinvolto circa settanta stakeholder - rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e della professione - ai quali ha inviato, unitamente alla proposta di formazione, un questionario che esplori le evidenze sulla validità del profilo professionale.

Di seguito l'elenco degli stakeholder consultati:

1. Acinque Ambiente srl
2. AiTEP
3. Arianna Ambiente
4. ARPA Lombardia
5. ASL ALESSANDRIA
6. Associazione Italiana degli Igienisti Industriali
7. Assolombarda
8. ASST Brianza
9. ASST BRIANZA - Medicina del Lavoro - Ospedale di Desio

10. ASST Cremona
11. ASST Lariana
12. ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo
13. ASST Rhodense
14. ASST Santi Paolo e Carlo
15. ASST Sette Laghi
16. ASST Spedali Civili Brescia
17. ASST Valle Olona
18. ATS
19. ATS Bergamo
20. ATS Brescia
21. ATS Insubria
22. ATS Milano
23. ATS Montagna
24. ATS Val Padana
25. Barilla G. & R. Fratelli S.p.A.
26. Birrifico Poretti/Carlsberg Italia
27. Bticino
28. Burro Prealpi
29. Carcano Antonio S.p.A.
30. Cellografica Gerosa
31. Comune di Busto Arsizio
32. Comune di Como
33. Comune di Varese
34. CONFAPI Brescia
35. Confindustria Como e Unione Industriali della Provincia di Varese
36. Emmi Dessert Italia S.p.A.
37. EuroEnergy Group S.r.l.
38. Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano
39. Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.
40. Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl
41. HUPAC S.p.A.
42. ICFP – Istituto di certificazione delle figure della prevenzione
43. INAIL - Direzione Regionale Lombardia - CONTARP
44. Istituto zooprofilattico sperimentale lombardia e emilia romagna
45. Labor Solutions s.r.l.
46. LATI Industria Termoplastici S.p.A.
47. LATI S.p.A.
48. Leonardo
49. Lindt & Sprungli Italia
50. LIUC
51. LU-VE S.p.A.
52. MV Agusta
53. Nanohub S.r.l.
54. Ordine dei TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione Varese
55. Provincia di Como
56. Provincia di Varese
57. Regione Lombardia
58. Rentokil Initial Italia S.p.A.
59. Servizio Ambiente S.r.l.
60. SIML Lombardia
61. SNOP (Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione negli ambienti di lavoro)
62. SOCOTEC ITALIA SRL
63. Soluzionei S.r.l.
64. STIE S.p.A.

65. SUVA – Svizzera
66. TEAM mastery S.r.l.
67. Tecnologie d'Impresa Srl
68. UNPISI
69. UNPISI Lombardia

La consultazione ha permesso di raccogliere oltre 60 riscontri dagli interlocutori “chiave” consultati. Nel complesso, l'analisi dei riscontro ha consentito di definire che lo sbocco occupazionale del laureato del corso di studi proposto in base alle necessità del territorio è risultato essere particolarmente interessante per gli interlocutori consultati sia in merito all'adeguatezza del profilo professionale e culturale del percorso di studi proposto, sia rispetto agli ambiti specifici in cui operano gli interlocutori interpellati.

Gli interlocutori consultati hanno inoltre giudicato positivamente il possibile sbocco occupazionale del laureato del corso di studi in base agli strumenti formativi forniti dal corso, così come l'offerta attuale di occupazione per il laureato in TPALL (vedi Documentazione di Progettazione del CdS).

L'adeguatezza del profilo professionale individuato (inteso come insieme di funzioni e competenze) risulta coerente rispetto ai fabbisogni espressi dai rispettivi settori di riferimento.

La maggior parte degli interlocutori ha anche espresso un interesse o forte interesse rispetto alla possibilità di sviluppo e collaborazione nella partecipazione all'attività formativa ed hanno espresso un interesse alla possibilità di accoglimento dei tirocini formativi degli studenti del corso Laurea presso le rispettive strutture.

In definitiva gli interlocutori hanno espresso un giudizio complessivo positivo o fortemente positivo rispetto all'opportunità di attivare una laurea in TPALL presso il nostro Ateneo.

Oltre a questo, la consultazione degli interlocutori ha fatto emergere la carenza di personale con competenze tipiche del laureato in TPALL, sia negli enti pubblici, sia nel settore privato e della consulenza.

In particolare, la dotazione organica delle ATS è severamente carente per la figura di laureati in TPALL, figure necessarie per i servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Tra gli interlocutori consultati anche la Segreteria nazionale della “Associazione di categoria UNPISI Tecnici della Prevenzione” e la Presidenza dell'Ordine dei TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione. Entrambi questi interlocutori hanno espresso interesse e un riscontro positivo alla proposta, e hanno sottolineato che nel territorio della Regione Insubre, la disponibilità di TPALL è quasi nulla rispetto alla richiesta di occupazione e attività di consulenza, sottolineando quindi che vista la forte domanda di profili professionali laureati in TPALL sul territorio regionale, si possono ipotizzare importanti opportunità per i futuri studenti. In questo senso anche la dirigenza dell'UO Prevenzione di Regione Lombardia ha espresso un riscontro positivo alla proposta.

Allo stesso modo un riscontro positivo sull'iniziativa è stato comunicato da parte delle ATS Regionali (ATS Insubria, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS città Metropolitana di Milano, ATS Valpadana, ATS Montagna), oltre che dalla ASL Alessandria che tra i commenti segnalati evidenziano l'utilità di “prevedere tirocini pratici che facilitino la conoscenza del territorio e delle specifiche criticità” e in generale di prevedere una stretta collaborazione tra Ateneo e ATS per la definizione dei percorsi didattici.

Anche INAIL (direzione regionale Lombardia – CONTARP) ritiene l'offerta decisamente interessante e suggerisce una possibile collaborazione con l'Ateneo su tematiche specifiche.

Un riscontro estremamente positivo è pervenuto anche dalle associazioni scientifiche, attive da decenni nel campo della prevenzione, dell'igiene occupazionale e della medicina del lavoro: i presidenti di associazioni scientifiche nazionali (AIDII – Associazione Italiana degli Igienisti Industriali, ICFP – Istituto di Certificazione delle Figure della Prevenzione) e la Presidente della sezione Regionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro hanno espresso un deciso interesse nella proposta.

La proposta ha raccolto consensi anche dai rappresentanti di diverse Aziende Socio Sanitarie Territoriali Lombarde (ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona, ASST Brianza, ASST Papa Giovanni XXIII – Bergamo, ASST Spedali Civili Brescia, ASST Cremona e ASST Rhodense, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano), che in particolare hanno segnalato che nell'ambito di una ASST il laureato TPALL può trovare collocazione con diverse funzioni.

Per quanto concerne il settore dell'industria e dei servizi, è pervenuto un riscontro positivo anche da parte di Assolombarda (associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia), di Confindustria Como, dell'Unione Industriali della Provincia di Varese e di Confapi Brescia (Confederazione italiana della piccola e media industria privata) che in maniera proattiva hanno inoltre ipotizzato una collaborazione per la parte didattica e seminariale del corso di TPALL.

Hanno risposto positivamente, dimostrando interesse nella proposta anche diverse imprese con sede nella Regione Insubre, in Regione Lombardia e in Regioni Limitrofe, di varia dimensione e di diversi settori (ad esempio: LATI Industria

Termoplastici S.p.A.; Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl; LU-VE SpA; Acinque Ambiente srl; TEAM mastery S.r.l.; SOCOTEC ITALIA SRL; CARCANO ANTONIO SPA; Rentokil Initial Italia S.p.A.; A2A Ambiente S.p.A.; Soluzioni srl; EuroEnergy Group Srl; FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA SPA; Tecnologie d'Impresa s.r.l., HUPAC S.p.A. Labor Solutions s.r.l.; Emmi Dessert Italia S.p.A.; Arianna Ambiente; CELLOGRAFICA GEROSA). Nel complesso, anche queste aziende private auspicano l'istituzione del CdS in TPALL presso l'Ateneo, poiché sono carenti figure con solide nozioni in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ciò favorirebbe la crescita culturale e qualitativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel territorio circostante. Oltre ai questionari, pareri informali sono stati forniti dalla Segreteria AsslCC (Associazione Italiana Commercio Chimico) e da Federchimica (Direzione Centrale Tecnico Scientifica - Responsabile Area Sicurezza Prodotti e Igiene Industriale) che hanno sottoposto suggerimenti in merito al programma formativo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/06/2025



Il Consiglio di Corso di Studio ritiene che prevedere consultazioni periodiche degli stakeholders sia di fondamentale importanza.

Pertanto, ha istituito un Comitato di Indirizzo per il Corso di Studio (riunione del CCdS del 30/04/2024).

Il Comitato di indirizzo è così composto:

- Presidente del CdS (Prof. Spinazzè);
- 2 docenti del CdS (Prof. Introzzi, Prof. Gianfagna);
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (Dott. Carlini);
- un rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento (Dott. Roberto Orazi; Dott.ssa Katia Razzini);
- un rappresentante di Enti pubblici del SSN (dott.ssa Caterina Cecchino);
- un rappresentante delle Agenzie per la prevenzione e l'ambiente (da nominare);
- uno o più rappresentanti di aziende private interessate al profilo professionale (Dott. Davide Ferri, Dott. Simone Lioi, Dott. Omar Longhi)

La prima riunione si è svolta il 29 novembre 2024. La riunione si è focalizzata sull'analisi delle immatricolazioni, le strategie di orientamento per attrarre nuovi studenti, e l'aggiornamento dell'offerta didattica. I partecipanti hanno discusso l'importanza di una formazione pratica e professionalizzante, sottolineando la necessità di collaborazioni con aziende private per tirocini e visite tecniche. Si è evidenziata la volontà di organizzare seminari e attività divulgative per promuovere la figura del Tecnico della Prevenzione. L'obiettivo primario è migliorare la preparazione degli studenti e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

Punti chiave discussi e suggerimenti emersi:

- Formazione pratica e professionalizzante: rafforzare la formazione pratica nel corso di studi. Ribadita l'importanza di una didattica professionalizzante per sviluppare tecnici con una predisposizione alla consulenza.
- Collaborazione con aziende private: verificare la disponibilità di azienda a collaborare tramite tirocini e visite tecniche, sottolineando il valore di una preparazione trasversale e pratica. È stato suggerito di attivare convenzioni con aziende private per ampliare le competenze offerte agli studenti.
- Ampliamento delle competenze ambientali: è stato rilevato che l'area ambientale è sottorappresentata nel corso di studi.
- Iniziative seminariali e divulgative: si è definito un impegno a sviluppare proposte per eventi seminariali, anche online,

rivolti agli studenti del CdS in TPALL e agli studenti delle scuole superiori. In sintesi, il verbale propone un approccio focalizzato su una formazione più pratica, una maggiore promozione del corso e della professione, e una più stretta collaborazione con le aziende del settore, al fine di migliorare l'offerta didattica del CdS in TPALL.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria: svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo.

competenze associate alla funzione:

Così come previsto dal D.M. del Ministro della Sanità del 17 gennaio 1997, n. 58 il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici e presso aziende private, nonché attività libero-professionale.

Il laureato è in grado di:

- svolgere attività ispettive e di vigilanza nel settore pubblico (Ufficiali di polizia giudiziaria)
- svolgere attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o di nulla-osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze
- svolgere compiti di vigilanza e controllo degli ambienti di vita e di lavoro valutando la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle strutture e degli impianti;
- svolgere compiti di vigilanza e controllo della qualità degli alimenti e delle bevande destinati alla produzione e al consumo, valutando la necessità di procedere a successive indagini specialistiche
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori
- collaborare con il datore di lavoro nell'analisi dei rischi in azienda e nella redazione del documento di valutazione dei rischi
- eseguire indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di lavoro, collaborando con il servizio di prevenzione e protezione dell'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.

sbocchi occupazionali:

Il Laureato in TPALL è abilitato ad esercitare la professione in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. Può esercitare in Aziende Sanitarie Provinciali, Aziende Ospedaliere, Agenzie Regionali per la Protezione Ambiente (ARPA), Ministero della Salute (USMAF), Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Protezione Civile, Arma dei Carabinieri nonché in Aziende private. Infine, può lavorare in qualità di libero professionista.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/01/2023

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge 264/1999, e prevede l'erogazione di un test scritto a risposta multipla.

I candidati al test di ammissione dovranno dimostrare un'adeguata preparazione negli ambiti della matematica, fisica, chimica, biologia e cultura generale.

Il numero di posti programmati, le modalità e i contenuti specifici della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento della prova di ammissione.

Allo studente immatricolato - che nella prova di ammissione ha ottenuto un punteggio inferiore ad un valore soglia prefissato - vengono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso.

Le modalità di attribuzione e di assolvimento degli OFA sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

24/06/2025

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione obbligatoria, di contenuto identico sul territorio nazionale, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito.

Il test di ammissione oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti da Decreto MUR.

Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione. Per l'anno accademico 2025/2026 la prova di ammissione si svolgerà l'8 settembre 2025 secondo le modalità che verranno indicate nel bando di concorso pubblicato sul sito di Ateneo, che recepisce le indicazioni del Ministero. Sono ammessi al Corso di laurea coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Agli studenti che, pur avendo superato la prova, non raggiungono i valori minimi di 6 punti nei quesiti di Chimica e 4 punti

nei quesiti di Fisica e Matematica verranno individuati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso.

Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità e-learning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Docenti delle aree interessate saranno a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti.

Alla fine del percorso sarà prevista una prova in itinere (Test di Recupero OFA). Le date e il luogo della prova saranno pubblicizzati sulla pagina web del Corso di Studio. Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superati, con esito favorevole, le prove in itinere.

L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione "Regolare" è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Il Consiglio di Corso, o apposita Commissione, valuterà le richieste e il rispetto di vincoli e requisiti previsti dalla normativa.

Link: <https://www.uninsubria.it/triennale-tpall> (Pagina web del CdS)



13/01/2023

I laureati nella classe L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici. I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali. I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. I laureati in Tecniche della Prevenzione - attraverso lezioni frontali nei vari moduli previsti dal corso di studio - dovranno non solo acquisire conoscenze professionali attraverso la formazione teorica multidisciplinare, ma anche abilità tecniche e comportamentali così da garantire al termine del percorso formativo la maturazione di competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Ciò implicherà la conoscenza delle normative vigenti e dell'organizzazione del lavoro. I laureati, attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio dei vari ambiti disciplinari, saranno in grado di applicare le proprie conoscenze per sviluppare competenze in relazione alla valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa e conseguenti misure preventive e protettive per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il progetto formativo è redatto in conformità al DM sulla Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie. Al primo anno verranno date le nozioni di scienze di base e di sanità pubblica oltre a nozioni di inglese scientifico; al secondo anno saranno affrontati gli aspetti giuridici, ingegneristici e di medicina e sanità pubblica; al terzo anno saranno affrontate infine le tematiche inerenti alla farmacologia e tossicologia, alla sorveglianza e controllo degli alimenti e alla prevenzione nell'ambiente, nei luoghi di vita e di lavoro.

Particolare attenzione viene data, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e nel tirocinio, alla prevenzione basata sull'evidenza fornendo mezzi teorico pratici che consentano un'autonomia professionale e promuovano la capacità di un

aggiornamento scientifico continuo e autonomo.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta per almeno 60 CFU sotto la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati e coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante, oltre al protocollo stipulato con ATS Insubria per l'attivazione del CdS, saranno attivati ulteriori accordi convenzionali con i vari interlocutori pubblici e privati del territorio al fine di raggiungere i diversi ambiti di applicazione delle competenze professionali specifiche.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Lo studente durante il percorso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisisce le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;• acquisisce la conoscenza dei principi fondamentali dell'igiene generale, dell'epidemiologia e della statistica sociale;• acquisisce la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;• acquisisce le nozioni di base necessarie per la vigilanza della qualità degli ambienti di vita e di lavoro;• conosce le modalità di prelievo ed analisi di campioni di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di vita,• conosce le modalità di prelievo ed analisi di matrici ambientali e biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di lavoro;• conosce le modalità di utilizzo di strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;• conosce e programma attività di vigilanza e controllo degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, valutando l'opportunità di procedere a successive indagini specialistiche;• conosce e programma attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;• conosce le modalità di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza degli impianti. apprendere ed applicare la normativa vigente in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;• conosce la normativa vigente in materia di igiene degli alimenti;• acquisisce ai fini della vigilanza e del controllo le nozioni di diritto per collaborare con l'amministrazione giudiziaria sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro• acquisisce le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione;• conosce le basi della metodologia di ricerca applicandone i risultati nell'ambito dei servizi sanitari di prevenzione;• conosce nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria	
-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitario per attività soggette a controllo.

Le conoscenze e la comprensione sopraelencate verranno apprese principalmente tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo negli ambiti disciplinari previsti dalle attività formative. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte.

Lo studente durante il percorso formativo acquisirà la capacità di:

- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- individuare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- progettare modalità di vigilanza e controllo delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività che vi si svolgono;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene degli alimenti;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- dimostrare capacità didattiche nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento del personale delle strutture di propria competenza professionale;
- interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale;
- saper svolgere, nei limiti delle proprie attribuzioni, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo e durante le attività di tirocinio e di laboratorio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte o verifiche di idoneità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE PROPEDEUTICHE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo:

- acquisisce la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;
- acquisisce le nozioni di base necessarie per la vigilanza della qualità degli ambienti di vita e di lavoro;

- acquisisce le conoscenze necessarie per impostare e condurre attività di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza degli impianti.
- acquisisce, ai fini dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo, la normativa vigente in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro e in materia di igiene degli alimenti;
- acquisisce, ai fini dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo, le nozioni di diritto per collaborare con l'amministrazione giudiziaria sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

Le conoscenze e la comprensione sopraelencate verranno apprese principalmente tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo negli ambiti disciplinari previsti dalle attività formative. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove di esame orali e/o scritte.

principalmente attraverso prove di esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo acquisirà la capacità di:

- individuare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- interagire e collaborare attivamente con équipe inter-professionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale;

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo e durante le attività di tirocinio e di laboratorio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove di esame orali e/o scritte o verifiche di idoneità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Anatomia umana (*modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA*) [url](#)

ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Fisiologia (*modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA*) [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Biochimica (*modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA*) [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Chimica (*modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA*) [url](#)

MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Fisica Applicata (*modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE*) [url](#)

MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Matematica (*modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE*) [url](#)

MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Radioprotezione (*modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE*) [url](#)

PRIMO SOCCORSO [url](#)

SCIENZE DELLA VITA Mod. Biologia e Genetica (*modulo di SCIENZE DELLA VITA*) [url](#)

SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Ecologia (*modulo di SCIENZE DELLA VITA*) [url](#)

SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Microbiologia (*modulo di SCIENZE DELLA VITA*) [url](#)

STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Statistica medica (*modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA*) [url](#)

TOSSICOLOGIA Mod. Farmacologia (*modulo di TOSSICOLOGIA*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo:

- acquisisce le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisisce la conoscenza dei principi fondamentali dell'igiene generale, dell'epidemiologia e della statistica sociale;
- acquisisce le conoscenze necessarie per il campionamento ed analisi di campioni di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di vita,
- acquisisce le conoscenze necessarie per il campionamento ed analisi di matrici ambientali e biologiche ai fini della prevenzione negli ambienti di lavoro;
- acquisisce le conoscenze necessarie per l'utilizzo di strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- acquisisce le conoscenze necessarie per programmare attività di vigilanza e controllo di alimenti, bevande e prodotti di consumo, dalla produzione al consumo, valutando l'opportunità di procedere a successive indagini specialistiche;
- acquisisce le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione;
- acquisisce le basi della metodologia di ricerca e comprende come applicare tale metodologia nell'ambito dei servizi sanitari di prevenzione;
- conosce nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitario per attività soggette a controllo.

Le conoscenze e la comprensione sopraelencate verranno apprese principalmente tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo negli ambiti disciplinari previsti dalle attività formative. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove di esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente durante il percorso formativo acquisirà la capacità di:

- saper svolgere, nei limiti delle proprie attribuzioni, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.
- organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- applicare la normativa vigente in materia di igiene degli alimenti;
- progettare modalità di vigilanza e controllo delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività che vi si svolgono;
- progettare sopralluoghi e approfondimenti in materia di igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- progettare approfondimenti in materia sorveglianza epidemiologica;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- dimostrare capacità didattiche nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento del personale delle strutture di propria competenza professionale;

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno apprese tramite la frequenza delle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo e durante le attività di tirocinio e di laboratorio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove di esame orali e/o scritte o verifiche di idoneità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Chimica ambientale (*modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA*) [url](#)

CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Igiene ambientale (*modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA*) [url](#)

DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Diritto della Professione (*modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Elementi di didattica per la formazione

professionale (*modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Organizzazione della professione (*modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Cicli tecnologici e rischi collegati (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Elementi di base - Valutazione del rischio (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Tecniche di valutazione del rischio (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE*) [url](#)

IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Tecniche di ispezione e vigilanza - sicurezza sul lavoro (*modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE*) [url](#)

IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene degli alimenti e della nutrizione (*modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA*) [url](#)

IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (*modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA*) [url](#)

IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. One Health - Area Salute e Ambiente (*modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA*) [url](#)

IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Tecniche ispettive di sicurezza alimentare (*modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA*) [url](#)

IMPATTI AMBIENTALI Mod. Impatto ambientale dei sistemi energetici (*modulo di IMPATTI AMBIENTALI*) [url](#)

IMPATTI AMBIENTALI Mod. Ingegneria sanitaria ambientale (*modulo di IMPATTI AMBIENTALI*) [url](#)

IMPATTI AMBIENTALI Mod. Valutazioni ambientali e diritto dell'ambiente (*modulo di IMPATTI AMBIENTALI*) [url](#)

INFORMATICA PER LA PROFESSIONE [url](#)

INGEGNERIA - Mod. Impianti antincendio (*modulo di INGEGNERIA*) [url](#)

INGEGNERIA - Mod. Impianti chimici (*modulo di INGEGNERIA*) [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

LABORATORIO DI TECNICHE DI ANALISI [url](#)

LABORATORIO DI TECNICHE DI PRELIEVO E MONITORAGGIO [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Malattie apparato respiratorio (*modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO*) [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Medicina del Lavoro (*modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO*) [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologia generale (*modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO*) [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologie dell'apparato locomotore (*modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI [url](#)

STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Epidemiologia (*modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA*) [url](#)

STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Metodologia epidemiologica per la ricerca (*modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA*) [url](#)

TECNICHE DI PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE 1 [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE 2 [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE 3 [url](#)

TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia ambientale e occupazionale (*modulo di TOSSICOLOGIA*) [url](#)

TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia forense (*modulo di TOSSICOLOGIA*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di

giudizio	<p>I laureati avranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche presenti in letteratura e in particolare nell'ambito della evidence-based prevention. Saranno in grado di giudicare autonomamente l'impatto delle condizioni ambientali e lavorative non solo sulla salute, ma anche in termini di benessere psicologico e socioeconomico. Inoltre, i laureati avranno la consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, nonché delle norme di comportamento e degli aspetti legati alla sicurezza ed alle problematiche ambientali.</p> <p>L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso le ore di lezione frontale e di tirocinio formativo ed è verificata sia nelle prove di esame per ciascun insegnamento, nei tirocini oltreché nella prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>La capacità a relazionarsi risulta fondamentale in questa tipologia lavorativa, pertanto i laureati, tramite lezioni frontali specifiche, laboratori professionalizzanti e esperienze di tirocinio, sapranno instaurare rapporti comunicativi positivi sia per comunicazioni generiche e generali che per comunicazioni tecniche. Inoltre, saranno in grado di elaborare e presentare dati acquisiti e divulgare informazioni scientifiche su temi di attualità.</p> <p>Le abilità comunicative raggiunte saranno valutate tramite specifiche prove orali o scritte per ciascun insegnamento e tirocinio oltreché nella prova finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il corso di studio attraverso le lezioni frontali, specifici tirocini e il laboratorio professionalizzante sviluppa la capacità di apprendimento autonomo che gli consentirà di proseguire gli studi successivi nel settore professionale e il loro aggiornamento.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà valutata tramite specifiche prove scritte e/o orali, nei tirocini, nel laboratorio e nella prova finale.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

13/01/2023

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio attraverso uno specifico approfondimento delle conoscenze relative ai fondamenti dell'ingegneria sanitaria-ambientale con particolare riferimento agli impianti antincendio.



12/01/2023

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano di studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Tecnico nella prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale e si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- la redazione di un elaborato di tesi e la sua dissertazione. La tesi verte sulla presentazione degli elementi salienti e rilevanti dell'elaborato.

Le modalità per lo svolgimento della prova finale sono riportate nel Regolamento del Corso di Studio.



24/06/2025

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale (7 CFU) con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute a livello nazionale nei periodi ottobre-novembre e marzo-aprile.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

I criteri di valutazione e le modalità di svolgimento saranno dettagliate in apposito regolamento pubblicato nella pagina web del corso di studio nella sezione dedicata alla prova finale.

Link: <https://www.uninsubria.it/triennale-tpall> (Pagina web del CdS)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - a.a. 2025-2026

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uninsubria.it/triennale-tpall>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://archivio.uninsubria.it/la-didattica/bacheca-della-didattica/esame-di-laurea-scuola-di-medicina>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16 BIO/09	Anno di corso 1	ANATOMIA E FISIOLOGIA link			4		

2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Anatomia umana (<i>modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA</i>) link	BASSO PETRA RITA	RD	2	20
3.	BIO/09	Anno di corso 1	ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Fisiologia (<i>modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA</i>) link			2	20
4.	CHIM/06 BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA link			6	
5.	BIO/10	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Biochimica (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	PASSI ALBERTO GIUSEPPE	PO	3	30
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Chimica (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link			3	30
7.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA PER LA PROFESSIONE link	BOTTONI SIMONE	RD	2	20
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO link			2	12
9.	FIS/07 MED/36 MAT/04	Anno di corso 1	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE link			5	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Fisica Applicata (<i>modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE</i>) link	CLERICI MATTEO	PA	2	20
11.	MAT/04	Anno di corso 1	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Matematica (<i>modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE</i>) link	MIRA ANTONIETTA	PO	2	20
12.	MED/36	Anno di corso 1	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Radioprotezione (<i>modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE</i>) link	CLERICI MATTEO	PA	1	10
13.	MED/41	Anno	PRIMO SOCCORSO link			3	30

		di corso 1						
14.	MED/41	Anno di corso 1	PRIMO SOCCORSO link	INTROZZI LORENZO	ID	3	30	
15.	MED/03 MED/07 BIO/07	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA VITA link			7		
16.	MED/03	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA VITA Mod. Biologia e Genetica (<i>modulo di SCIENZE DELLA VITA</i>) link	PORTA GIOVANNI	PA	2	5	
17.	BIO/07	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Ecologia (<i>modulo di SCIENZE DELLA VITA</i>) link	BETTINETTI ROBERTA	PO	2	20	
18.	MED/07	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Microbiologia (<i>modulo di SCIENZE DELLA VITA</i>) link	ARCARI GABRIELE	RD	3	30	
19.	MED/50 MED/01 MED/42	Anno di corso 1	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA link			7		
20.	MED/42	Anno di corso 1	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Epidemiologia (<i>modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	GIANFAGNA FRANCESCO	PA	3	30	
21.	MED/50	Anno di corso 1	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Metodologia epidemiologica per la ricerca (<i>modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link			2	20	
22.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Statistica medica (<i>modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VERONESI GIOVANNI	PA	2	20	
23.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALE 1 link	CARLINI STEFANO		20	10	
24.	CHIM/12 MED/44	Anno di	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA link			5		

corso
2

25.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Chimica ambientale (<i>modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA</i>) link	2
26.	MED/44	Anno di corso 2	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Igiene ambientale (<i>modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA</i>) link	3
27.	MED/50 M-PED/03 IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE link	7
28.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Diritto della Professione (<i>modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	2
29.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Elementi di didattica per la formazione professionale (<i>modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	2
30.	MED/50	Anno di corso 2	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Organizzazione della professione (<i>modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	3
31.	IUS/02 ICAR/03 ING- IND/11	Anno di corso 2	IMPATTI AMBIENTALI link	6
32.	ING- IND/11	Anno di corso 2	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Impatto ambientale dei sistemi energetici (<i>modulo di IMPATTI AMBIENTALI</i>) link	2
33.	ICAR/03	Anno di	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Ingegneria sanitaria ambientale	2

		corso 2	(<i>modulo di IMPATTI AMBIENTALI</i>) link	
34.	IUS/02	Anno di corso 2	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Valutazioni ambientali e diritto dell'ambiente (<i>modulo di IMPATTI AMBIENTALI</i>) link	2
35.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO link	1
36.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO DI TECNICHE DI ANALISI link	1
37.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO DI TECNICHE DI PRELIEVO E MONITORAGGIO link	1
38.	MED/04 MED/10 MED/33 MED/44	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO link	7
39.	MED/10	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Malattie apparato respiratorio (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	2
40.	MED/44	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Medicina del Lavoro (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	2
41.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologia generale (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	1
42.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologie dell'apparato locomotore (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	2
43.	MED/50	Anno di corso 2	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI link	4
44.	MED/50	Anno di corso 2	TECNICHE DI PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO link	6

45.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO PROFESSIONALE 2 link	20
46.	MED/50 MED/44	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE link	8
47.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Cicli tecnologici e rischi collegati (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE</i>) link	2
48.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Elementi di base - Valutazione del rischio (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE</i>) link	2
49.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Tecniche di valutazione del rischio (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE</i>) link	2
50.	MED/50	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Tecniche di ispezione e vigilanza - sicurezza sul lavoro (<i>modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE</i>) link	2
51.	MED/50 MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE APPLICATA link	9
52.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene degli alimenti e della nutrizione (<i>modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA</i>) link	2
53.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (<i>modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA</i>) link	3
54.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. One Health - Area Salute e Ambiente (<i>modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA</i>) link	2
55.	MED/50	Anno di	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Tecniche ispettive di sicurezza	2

		corso 3	alimentare (<i>modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA</i>) link		
56.	ICAR/03 ING- IND/25 ICAR/03	Anno di corso 3	INGEGNERIA link		9
57.	ICAR/03 ICAR/03	Anno di corso 3	INGEGNERIA - Mod. Impianti antincendio (<i>modulo di INGEGNERIA</i>) link		6
58.	ING- IND/25	Anno di corso 3	INGEGNERIA - Mod. Impianti chimici (<i>modulo di INGEGNERIA</i>) link		3
59.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link		7
60.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO PROFESSIONALE 3 link		20
61.	BIO/14 MED/43 MED/44	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA link		7
62.	BIO/14	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA Mod. Farmacologia (<i>modulo di TOSSICOLOGIA</i>) link		2
63.	MED/44	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia ambientale e occupazionale (<i>modulo di TOSSICOLOGIA</i>) link		3
64.	MED/43	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia forense (<i>modulo di TOSSICOLOGIA</i>) link		2



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida Calendario Lezioni



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche VALLEGGIO

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/i-nostri-laboratori-informatici-e-linguistici>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: SEDI E AULE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: BIBLIOTECHE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/il-nostro-sistema-bibliotecario>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

INIZIATIVE DI ATENEО COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

24/06/2025

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo, presieduta dal Delegato del Rettore e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell'Area Didattica e Ricerca, dal Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Placement, dal coordinatore del Manager didattici per la qualità e da un rappresentante del tavolo tecnico dei Manager Didattici per la Qualità. Le attività di carattere trasversale, e in generale la comunicazione e i rapporti con le scuole, sono gestiti dall'Ufficio Orientamento e Placement, mentre le attività proposte dai diversi Corsi di Laurea sono gestite direttamente dal Dipartimento proponente e dalla Scuola di Medicina, secondo standard condivisi, anche per la rilevazione della customer satisfaction.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di 'Università aperta' (Insubriae Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali). Vengono realizzati materiali informativi per fornire adeguata documentazione sui percorsi e sulle sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti, in cui viene dato particolare risalto ai possibili sbocchi occupazionali coerenti con i diversi percorsi di studio.

Gli studenti interessati possono inoltre chiedere un colloquio individuale di orientamento che viene gestito, sulla base del bisogno manifestato dall'utente, dall'Ufficio orientamento e placement, dalla Struttura didattica responsabile del corso nel caso di richieste più specifiche relative a un singolo corso, dal Servizio di counselling psicologico nel caso di richieste di supporto anche psicologico alla scelta.

Vengono organizzate giornate di approfondimento, seminari e stage per consentire agli studenti di conoscere temi, problematiche e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale. In particolare, vengono proposti stage in laboratori scientifici per valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche.

Per favorire la transizione Scuola-Università e per consentire agli studenti di auto-valutare e verificare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio sono state attivate diverse iniziative:

- Nell'ambito delle giornate di Open-day e in altri momenti specifici nel corso dell'anno, è possibile sostenere una prova anticipata di verifica della preparazione iniziale o la simulazione del test di ammissione.

- una specifica sezione del sito web di Ateneo, Preparati all'Università, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di rafforzamento delle competenze nei seguenti ambiti: Metodo di studio; Italiano; Matematica - area scientifica; Matematica - area economica, giuridica e del turismo; Introduzione alla filosofia e Introduzione al linguaggio audiovisivo, in preparazione al corso di laurea in Storia e storie del mondo contemporaneo.

Per alcuni argomenti, viene data la possibilità agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di partecipare ad incontri di approfondimento e confronto nei mesi di aprile e maggio.

- Nel periodo agosto - settembre sono organizzati degli incontri pre-test per i corsi di laurea delle professioni sanitarie afferenti alla Scuola di Medicina.

- Prima dell'inizio delle lezioni, vengono proposti precorsi di italiano, matematica (area scientifica), matematica (area economica, giuridica e del turismo), lingue straniere (inglese e tedesco) per gli studenti di Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale e Scienze del turismo, introduzione alla filosofia per gli studenti del corso di laurea in Storia e storie del mondo contemporaneo.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

All'interno della Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento del Corso di Studio è stata individuata una Commissione di Orientamento costituita dai professori:

- Prof.ssa Cristina Giaroni
- Prof.ssa Marina Protasoni
- Dott. Davide Inversini
- Dott. Vittorio Maurino
- Prof. Giovanni Porta

Nello specifico, in primavera viene organizzato l'Open Day a cui partecipano docenti e studenti del Cds e personale universitario.

In questa sede, vengono fornite informazioni sul corso di studio, sugli sbocchi occupazionali, nonché sulle modalità di svolgimento del test di ammissione agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Gli studenti e gli studenti del Cds sono presenti per rispondere ai vari quesiti inerenti al percorso di studio e preparano per l'occasione un video esplicativo sull'attività di Tirocinio.

Tra le attività specifiche svolte nel corso dell'AA 2024/25:

22/10/2024 - "Evento Fieristico" organizzata da Regione Lombardia presso il Palazzo della Regione in occasione della settimana UE dedicata a Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il Prof. Spinazzè ha partecipato con i colleghi inviati dai CdS in TPALL dalle università di Pavia, Milano e Brescia

25/10/2024 – breve intervento del Prof. Spinazzè per presentare del corso all'Evento "LA PREVENZIONE È LA SOLUZIONE: IL TECNICO DELLA PREVENZIONE UNA PROFESSIONE PER LA PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA" organizzato dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Provincia di Varese

25/10/2024 – Orientamento presso Istituto De Simoni (Sondrio) – è stato inviato materiale illustrativo del corso

30/10/2024 - 'Fuori Salone: le Professioni Sanitarie. Focus per il futuro' - Villa Recalcati, Varese. È stato assegnato un banchetto al CdS in TPALL e il corso è stato presentato insieme agli altri CdS delle professioni sanitarie nel corso di presentazioni dedicate a cura del Prof. Spinazzè, del Dott. Carlini e di altri colleghi di ATS Insubria.

14-16/11/2024. 'YOUNG: orienta il tuo futuro'. È stato allestito un banchetto informativo, e per la mattina del 15/11 è stata organizzata una presentazione di un'ora ("Salute, Sicurezza e Ambiente: il ruolo dei tecnici della prevenzione"). Ha partecipato per i tre giorni dell'evento il Prof. Spinazzè con intervento di ATS Insubria nel pomeriggio della .

19/12/2024 - Orientamento presso scuola secondaria di secondo grado (Sondrio) – Intervento a cura del Dott. Carlini

14/01/2025 – Istituto Superiore “Giovanni Falcone” di Gallarate (VA). Invitati all’iniziativa “La Settimana della Sicurezza”. Sono intervenuti il Prof. Spinazzè e il Dott. Carlini con interventi rivolte alle classi quarte e quinte (“Sicurezza a Tavola – L’importanza dell’attività di vigilanza e ispezione per la sicurezza alimentare” e “La cultura della prevenzione – Igiene e sicurezza ambientale nel”)

15/01/2025 - Orientamento presso scuola secondaria di secondo grado (Castellanza) – Intervento a cura della Prof.ssa Giaroni

04-06/06/2025 - Orientamento presso Liceo Statale 'Enrico Fermi' Cantù (CO) – promozione del corso a cura di ATS Insubria.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

INIZIATIVE DI ATENEVO PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

27/06/2025

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). A tale scopo è stato designato un Delegato del Rettore (Delegato per il Coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative concernenti l'integrazione delle persone diversamente abili) responsabile delle iniziative di integrazione, inclusione e supporto necessarie affinché ogni studente possa affrontare con profitto il proprio Corso di Studi.

Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un **progetto formativo individualizzato** nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La **Carta dei Servizi** descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione. I principali servizi erogati sono i seguenti:

- Supporto informativo anche sull'accessibilità delle sedi di universitarie
- Servizi di base per l'accoglienza: Supporto informativo anche sull'accessibilità delle sedi universitarie; Accoglienza, anche pedagogica.
- Servizi di base su richiesta a sostegno della frequenza: Testi in formato accessibile digitale, Servizio di conversione documenti in formato accessibile - SensusAccess®, Borse di studio a favore dell'inclusione e della mobilità
- Servizi personalizzati su richiesta per migliorare la qualità della frequenza: Servizio di tutorato inclusivo, Progetto formativo individualizzato universitario (PFI)

- Servizi al termine del percorso di studio: Colloquio di fine percorso e orientamento post lauream,
- Supporto per l'inserimento lavorativo a studenti con disabilità e DSA.

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di **Counselling psicologico universitario**, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di **Tutorato**, che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno
- rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

I docenti Tutor fungono da riferimento per gli studenti e li accompagnano durante il loro percorso formativo, favorendo la partecipazione attiva alla vita accademica e supportandoli nella risoluzione di eventuali problematiche emerse.

La Segreteria didattica affianca l'attività dei docenti tutor garantendo agli studenti il supporto amministrativo attraverso il ricevimento personalizzato (Servizio di ascolto Manager Didattici per la Qualità - MDQ) e fornendo tutte le informazioni necessarie sui servizi di Ateneo a disposizione degli studenti.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

INIZIATIVE DI ATENEO PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

24/06/2025

Il tirocinio formativo curriculare è un'esperienza finalizzata a **completare il processo di apprendimento e di formazione dello studente** presso un ente, pubblico o privato, svolta per permettere allo studente di conoscere una o più realtà di lavoro, sperimentando direttamente l'inserimento e la formazione su mansioni specifiche del percorso di studio. L'attività di tirocinio consente di acquisire i CFU (Crediti Formativi Universitari) secondo quanto previsto dal piano di studio. La gestione delle attività di tirocinio curriculare è affidata agli **Sportelli Stage** delle strutture didattiche di riferimento attraverso la Piattaforma AlmaLaurea, in collaborazione con l'ufficio Orientamento e placement per l'accreditamento degli enti/aziende. La Piattaforma consente anche il monitoraggio e la valutazione finale dei tirocini.

L'Ufficio Orientamento e Placement coordina anche le attività relative a programmi di tirocinio specifici (es. Programmi Fondazione CRUI o programmi attivati dall'Ateneo sulla base di specifiche convenzioni, di interesse per studenti di diverse aree disciplinari). L'Ufficio Orientamento e Placement cura in questo caso la convenzione, la procedura di selezione dei candidati, mentre la definizione del progetto formativo e il tutoraggio del tirocinio sono in capo alla struttura didattica. Per le

attività di tirocinio svolte all'estero, nell'ambito del Programma Erasmus + Traineeship, il corso di studio si avvale del servizio dell'ufficio Relazioni Internazionali.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il tirocinio formativo curriculare è un'esperienza finalizzata ad espletare il processo di apprendimento e di formazione dello studente presso un ente convenzionato, pubblico o privato. Il tirocinio permette allo studente di conoscere, più da vicino, la realtà di lavoro, sperimentando direttamente l'inserimento e la formazione su mansioni specifiche del percorso di studio. L'attività di tirocinio consente di acquisire i CFU secondo quanto previsto dal piano di studio.

Le attività di tirocinio vengono programmate dal direttore delle attività didattiche professionalizzanti. Il raggiungimento degli obiettivi viene definito con gli assistenti di tirocinio secondo gli obiettivi formativi specifici individuati per il corso di studio.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

INIZIATIVE DI ATENEO PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Università degli studi dell'Insubria pone l'internazionalizzazione tra gli obiettivi principali e strategici della propria mission, tanto da essere indicata come una delle priorità del Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2024/2030.

Il **Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione** svolge un ruolo fondamentale nella progettazione, nel coordinamento e nella diffusione delle informazioni relative alle opportunità e iniziative relative all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- sovrintende alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- predispone un Piano Triennale di Internazionalizzazione monitorando l'attuazione delle azioni previste dallo stesso;
- promuove iniziative volte a sviluppare lo standing internazionale dell'Ateneo e la sua rete di relazioni all'estero;
- sostiene le attività volte a favorire i processi di internazionalizzazione della didattica coordinando la Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali e i Delegati di Dipartimento;
- sovrintende, anche attraverso linee di indirizzo, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e dei viaggi di studio da svolgere all'estero.

Il **Servizio Internazionalizzazione** svolge un ruolo di coordinamento e supporto dei programmi di mobilità dei corsi di studio, dalla fase di progettazione alla realizzazione, sia per gli studenti incoming che outgoing.

Il Servizio partecipa attivamente all'implementazione dell'action plan [HRS4R](#).

L'**associazione studentesca ESN Insubria**, riconosciuta e sostenuta dall'Ateneo e dal network ESN Italia, collabora nel fornire assistenza e informazioni agli studenti che intendono candidarsi a una esperienza di mobilità internazionale e

contribuisce al miglior inserimento degli studenti internazionali presenti in Ateneo.

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dell'Insubria si svolgono prevalentemente nell'ambito del [Programma ERASMUS+](#). Tale programma consente allo studente iscritto ad un Corso di studio o di dottorato di svolgere parte delle proprie attività didattiche all'estero.

L'Ateneo sostiene anche la mobilità e la formazione all'estero del personale docente e del personale amministrativo.

Attualmente i programmi attivi sono:

- Erasmus + KA 131 Studio: prevede periodi di studio (da 2 a 12 mesi) presso una sede Universitaria dell'Unione Europea con la quale l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale per la promozione dell'interscambio di studenti. Lo studente può frequentare i corsi e sostenere i relativi esami presso l'Università partner ed averne il riconoscimento presso l'Università dell'Insubria;
- Erasmus + KA 131 Traineeship: prevede la possibilità di svolgere il tirocinio formativo all'estero (per un periodo da 2 a 12 mesi) presso organizzazioni (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Learning Agreement for Traineeship). Possono usufruire del Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio, di qualsiasi livello;
- Erasmus + KA131 Teaching Staff: prevede la possibilità per il personale docente di svolgere periodi di insegnamento (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027;
- Erasmus + KA131 Staff Training: prevede la possibilità per il personale tecnico amministrativo e docente di svolgere periodi di formazione (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027. Tale attività è consentita anche presso organizzazioni di diversa natura (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Mobility Agreement for Training);
- Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 131 Studio: sono percorsi di studio organizzati con Atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento finale e reciproco delle attività formative. Il rilascio del doppio titolo implica che, al termine del suo Corso di Studio, lo studente ottenga, oltre al titolo dell'Università dell'Insubria, anche quello dell'altra Università partecipante al programma, presso la quale ha acquisito crediti formativi. Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per otto corsi di studio dell'Ateneo, indicati nelle schede SUA-CdS dei corsi stessi.

A supporto dei programmi DD sono stanziati fondi di Ateneo e Comunitari per l'assegnazione di borse di studio.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al seguente link:

[destinazioni](#)

L'Ateneo ha ottenuto l'attribuzione del label di qualità **“Erasmus Charter for Higher Education” Erasmus+ 2021-2027**. Tale accreditamento permette di gestire le azioni Erasmus consuete e di presentare nuovi progetti per la realizzazione di quanto previsto nel nuovo macro-programma europeo.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Per le iniziative di formazione all'estero il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. E' stato individuato un referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni sanitarie nella figura della Prof.ssa Karousou, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

Negli ultimi anni il CdS ha promosso la partecipazione degli studenti a percorsi di Erasmus Traineeship mediante la programmazione di incontri mirati.

Il Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro intende favorire la partecipazione alla mobilità studentesca internazionale soprattutto nell'ambito del Progetto Erasmus Traineeship con particolare riferimento al

terzo anno di corso. Tale esperienza è già stata offerta con esito positivo da altri CdS delle Professioni sanitarie.

Descrizione link: Mobilità internazionale per gli studenti

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/mobilit%C3%A0-internazionaleerasmus>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

INIZIATIVE DI ATENEIO PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

24/06/2025

L'ufficio Orientamento e placement gestisce i servizi di placement/accompagnamento al lavoro a livello di Ateneo. Le attività si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della **Commissione Orientamento e placement di Ateneo**, presieduta dal Delegato della Rettrice e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell'Area Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico, dal Responsabile dell'ufficio Orientamento e placement, da due rappresentanti del Servizio Formazione e da un rappresentante degli studenti.

I servizi di placement sono stati attivati e strutturati grazie ai finanziamenti ministeriali nell'ambito del programma BCNL&Università prima e FixO Formazione e Innovazione per l'Occupazione poi e si sono costantemente rafforzati e perfezionati.

Sia nell'ambito dell'attività rivolta alle imprese e in generale al mondo produttivo che in quella rivolta alle persone (studenti e neolaureati) vengono perseguiti obiettivi di qualità e sono monitorati costantemente i risultati raggiunti in termini di inserimento occupazionale.

Cuore dell'attività è l'incontro domanda-offerta di lavoro/stage, facilitata dalla sempre più capillare informatizzazione del servizio, realizzata anche in collaborazione con il Consorzio Almalaurea.

Le aziende possono pubblicare on-line le proprie offerte, ma anche richiedere una preselezione di candidati ad hoc. Oltre a questo, è naturalmente possibile la consultazione gratuita della banca dati dei Curriculum vitae.

Particolare cura è riservata all'attivazione di tirocini extracurriculari, che si confermano uno strumento valido di avvicinamento al mondo del lavoro per i neolaureati e per i quali si registra un ottimo tasso di successo in termini di inserimento lavorativo al termine del periodo di tirocinio.

A studenti e laureati è offerta una consulenza individuale qualificata oltre alla possibilità di partecipazione a percorsi di gruppo di **Orientamento al lavoro**.

Al fine di far conoscere a studenti e laureati opportunità di carriera poco note e di rendere concrete e avvicinabili opportunità ritenute distanti, la Commissione Placement ha proposto la rassegna [New Career Opportunities](#).

Sul sito web di Ateneo è stata creata una pagina dedicata alle New Career Opportunities in cui sono raccolte le presentazioni utilizzate durante le giornate e i video dei diversi interventi, oltre a link utili.

Inoltre l'Ufficio e la Commissione, organizzano un **Career Day** dedicato al placement della durata di una o più giornate e con un forte supporto alla preparazione degli studenti, nel periodo precedente all'evento, in termini di scrittura del curriculum e capacità di affrontare un colloquio di lavoro. Per la gestione dell'evento si utilizzano gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Consorzio Almalaurea.

Grazie ad un accordo sottoscritto dall'Università degli Studi dell'Insubria e dagli Ordini dei Consulenti del Lavoro di Varese e Como, è stato attivato a settembre 2017 uno **Sportello contrattualistica** che fornisce consulenza in merito a aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali di proposte di lavoro. L'accordo è stato rinnovato per il periodo 1° febbraio 2025 - 31 gennaio 2028. Il servizio si rivolge agli studenti e ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei laureati anche il servizio **Cerchi lavoro?** di supporto per la ricerca di un'occupazione.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Analogamente a quanto già sperimentato per gli altri corsi di laurea delle professioni sanitarie, in aggiunta all'esperienza di

tirocinio, il corso di studio promuoverà iniziative dedicate e trasversali al fine di avvicinare maggiormente gli studenti mondo della professione.

Descrizione link: Job Placement

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/terza-missione/uninsubria-e-imprese/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

INIZIATIVE DI ATENEО PER TUTTI I CORSI DI STUDIO

24/06/2025

L'Università degli Studi dell'Insubria supporta gli studenti anche in alcuni aspetti rilevanti nel periodo universitario diversi dallo studio e dal lavoro.

È data l'opportunità di trovare alloggio in una delle sedi universitarie, [Alloggi e residenze universitarie](#); sono previsti dei punti di ristoro con agevolazioni riservate a studenti che beneficiano di borse per il diritto allo studio, [servizio di ristorazione](#); sono promosse e sostenute le attività culturali e ricreative degli studenti e il riconoscimento delle [associazioni/cooperative](#) studentesche costituite su proposta degli studenti. Attenzione viene posta anche ai [collegi sportivi](#) per favorire la partecipazione ai corsi universitari di atleti impegnati nella preparazione tecnico-agonistica di alto livello, nazionale ed internazionale e al tempo stesso sostenere la partecipazione ad attività sportive agonistiche da parte di studenti universitari.

Dal settembre 2022 è istituito il [Centro Speciale Teaching and Learning Center](#), focalizzato su 4 aree di intervento principali: formazione nell'ambito delle Soft Skill con il rilascio di Open Badge per gli studenti; formazione sull'innovazione didattica per docenti denominato Faculty Development Program; attività di ricerca e di terza missione.

Per quanto riguarda la formazione rivolta agli studenti, questa ha l'obiettivo di sviluppare le soft skills in particolare le competenze trasversali e per l'imprenditorialità. La partecipazione e la verifica dell'acquisizione delle competenze previste prevede il rilascio di Open badge che vanno ad arricchire il curriculum dello studente. Le attività formative sono organizzate come seminari e sono rivolte a studenti sia dei corsi triennali che magistrali. Ogni proposta focalizza l'attenzione su gruppi omogenei di studenti per tipo e livello di corso.

Le attività proposte, di norma, non sono legate al percorso disciplinare, ma partecipano al completamento della formazione degli studenti. In alcuni casi i seminari si sono sviluppati da attività curriculari già previste in corrispondenza dell'ambito "ulteriori attività formative" dando luogo così ad una formazione più ampia che ha permesso oltre al raggiungimento dei CFU previsti nel piano di studio anche l'acquisizione dell'open badge.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il Consiglio di Corso individuerà misure per accompagnare futuri studenti, studenti, laureati e personale nel loro percorso in Ateneo attraverso una molteplicità di servizi, che vanno dall'orientamento alla scelta dei corsi fino al contatto con il mondo del lavoro, non trascurando aspetti del vivere l'università che vanno oltre lo studio ed il lavoro, come gli alloggi o la ristorazione, le attività delle associazioni e la sicurezza.

Descrizione link: Servizi di Ateneo

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/tutti-i-servizi>



QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2024

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attiva il secondo anno di corso nel presente anno accademico.

Le opinioni degli studenti rilevate per l'a.a. 2023-2024 non sono disponibili dato l'esiguo numero di iscritti al CdS.



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attiva il secondo anno di corso nel presente anno accademico. ^{10/09/2024}

Le opinioni dei laureati saranno rese disponibili al termine del primo ciclo di studi.



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attiva il secondo anno di corso nel presente anno accademico. 10/09/2024

La scheda indicatori del CdS disponibile nella SUA-CdS 2023 non contiene dati statisticamente significativi che possano essere commentati.

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attiva il secondo anno di corso nel presente anno accademico. 10/09/2024

Le opinioni dei laureati saranno rese disponibili al termine del primo ciclo di studi.

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attiva il secondo anno di corso nel presente anno accademico. 10/09/2024

Le opinioni di enti/imprese, con riferimento alle attività di tirocinio del I anno, non sono statisticamente significative in considerazione dell'esiguo numero di rilevazioni.



27/06/2025

L'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adottato dall'Università degli Studi dell'Insubria è descritta nel documento "Descrizione del Sistema di AQ di Ateneo" che ne definisce l'organizzazione con l'individuazione di specifiche responsabilità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è reso disponibile sul portale di Uninsubria nelle pagine dedicate [all'Assicurazione della Qualità](#).

Per quanto concerne la didattica, il sistema di AQ garantisce procedure adeguate per progettare e per pianificare le attività formative, monitorare i risultati e la qualità dei servizi agli studenti.

Sono attori del Sistema AQ didattica:

- Gli **Organi di Governo (OdG)** responsabili della visione, delle strategie e delle politiche per la Qualità della formazione, anche attraverso un sistema di deleghe e l'istituzione di apposite Commissioni di Ateneo. Gli OdG assicurano che sia definito un Sistema di AQ capace di promuovere, guidare e verificare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Mettono in atto interventi di miglioramento dell'assetto di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.
- La **Commissione AiQua di Sede**- istituita con decreto rettorale n. 26 in data 18 febbraio 2025 composta dal Delegato alla Ricerca e Innovazione Tecnologica, dal Delegato al Bilancio e Pianificazione Strategica dell'Ateneo, dal Delegato alla Didattica e Formazione, dal Delegato alla Valorizzazione della Conoscenza, dal Delegato all'Edilizia e appalti, da personale Tecnico Amministrativo esperto in processi di qualità, dal Direttore Generale, dal Dirigente dell'Area Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico - ha il compito di favorire il raccordo relativamente al Sistema AQ fra le strutture periferiche e gli organi di governo e viceversa, in stretta collaborazione e sinergia con il NdV e il PQA. Monitora e relaziona al Senato Accademico circa la realizzazione di quanto raccomandato dal NdV nella Relazione Annuale e stimola il Senato alla riflessione e alla discussione periodica sugli esiti e sull'efficacia del Sistema di AQ di Ateneo, proponendo deliberazioni in merito a opportune strategie per il miglioramento.
- Il **Nucleo di valutazione (NdV)** è l'organo responsabile delle attività di valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica e della ricerca e del funzionamento del sistema di AQ. Esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio.
- Il **Presidio della Qualità (PQA)** è la struttura operativa che coordina e supporta gli attori del sistema nell'implementazione delle politiche per l'AQ, fornisce strumenti e linee guida, sovrintende all'applicazione delle procedure mediante un adeguato flusso di comunicazione interna. Il PQA interagisce con il NdV e riferisce periodicamente agli OdG.
- Il **Presidente/Responsabile del CdS** è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'AQ e della gestione del corso.
- La **Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**, nominata a livello di Dipartimento o Scuola di Medicina, svolge attività di monitoraggio e di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale inviata al NdV, Senato Accademico, PQA e ai CdS.
- La **Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità (AiQua)**, individuata per ciascun CdS (o per CdS affini), ha un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'AQ della didattica, attraverso attività di

progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo. La Commissione AiQua ha il compito di redigere la SUA-CdS e la SMA. Nella composizione plenaria o in un gruppo ristretto, ma integrata con rappresentanti del mondo del lavoro, redige il RRC definendo azioni correttive e/o interventi di miglioramento.

- La **Componente studentesca**. La partecipazione degli studenti è prevista in tutte le Commissioni di AQ dei CdS. Il loro ruolo fondamentale consiste nel riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione e ai servizi di supporto alla didattica e nel verificare che sia garantita la trasparenza, la facile reperibilità e la condivisione delle informazioni.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale a supporto degli Organi di Governo e di AQ e le funzioni amministrative a supporto dei CdS e delle commissioni di AQ sono:

- Servizio Budgeting e Controllo di gestione;
- Servizio Formazione che include l'Ufficio Coordinamento Didattica e Dottorati di Ricerca, unitamente al Dirigente area formazione ricerca e trasferimento tecnologico e al Delegato alla Didattica e alla formazione, costituisce un raccordo tra gli organi di governo e i manager didattici per la qualità;
- Manager Didattici per la Qualità (MDQ) che operano, presso le Segreterie Didattiche, a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica dei CdS e svolgono la funzione di facilitatori di processo nel sistema di AQ.

Descrizione link: IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E I SUOI ATTORI

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/sistema-di-assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema di AQ di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/06/2025

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.

Il Corso di Studio, in linea con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, individua quali attori principali dell'AQ:

1. il Presidente del Consiglio di Corso di Studio (CdS) e il Consiglio di Corso di Studio (CCdS);
2. il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti;
2. la Commissione AiQua - Commissione per l'assicurazione interna della qualità del CdS;
3. i Manager Didattici per la Qualità;
4. i Rappresentanti degli studenti;
5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
6. il Comitato di Indirizzo.

Il Presidente del Corso di Studio (CdS) è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS e dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti. Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile, insieme al Comitato di Indirizzo, delle consultazioni con il mondo del lavoro;
- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e della verifica della coerenza interna tra il profilo professionale e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità. Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS. Il CCdS coordina i piani di studio, le attività didattiche teoriche e pratiche, e i programmi degli insegnamenti; propone al Consiglio della Scuola di Medicina l'attivazione di insegnamenti; per quanto di competenza, esprime proposte e pareri al Consiglio della Scuola di Medicina in merito alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili, all'affidamento di compiti didattici; approva i piani di studio degli studenti e delibera sul riconoscimento di crediti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Corso. Nelle sedute del CCdS, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio.

Il **Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DDP)** è la figura appartenente allo specifico profilo professionale che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i tutor professionali. A tal fine il DDP è responsabile del monitoraggio delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Le eventuali criticità rilevate, anche attraverso gli OPIS, vengono portate all'attenzione della Commissione AiQua del CdS con la quale, di concerto, propone azioni correttive.

La Commissione AiQua coadiuva il Presidente del CdS:

- nella predisposizione dei materiali necessari all'elaborazione dei documenti chiave dell'AQ;
- nel processo di monitoraggio e di revisione del percorso formativo con particolare riferimento al coordinamento degli insegnamenti e alla gestione ed erogazione della didattica;
- nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ.

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdS
- almeno 2 docenti del CdS
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti
- almeno un rappresentante degli studenti
- il Manager didattico per la qualità del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento.

I **Rappresentanti degli studenti** mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdS e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti, offrendo un ulteriore canale di comunicazione,

anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo di consultazione permanente del CdS che facilita e promuove le interazioni tra CdS e il mondo produttivo e della professione. Esso raccoglie le esigenze del mondo del lavoro e ne propone il raccordo al percorso di formazione in coerenza con gli obiettivi del CdS; svolge inoltre attività di monitoraggio dei profili professionali espressi, valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Comitato di indirizzo è, di norma, così composto:

- Presidente del CdS;
- almeno 2 docenti del CdS;
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti;
- un rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento;
- un rappresentante di Enti pubblici del SSN;
- un rappresentante delle Agenzie per la prevenzione e l'ambiente;
- uno o più rappresentanti di aziende private interessate al profilo professionale.

Descrizione link: ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/triennale-tpall>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma della struttura cui afferisce il corso di Studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/06/2025

Il Presidio della Qualità di Ateneo definisce le scadenze per gli adempimenti connessi alla programmazione e progettazione didattica e all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, tenendo conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR, delle scadenze previste per la compilazione della SUA-CDS e di quelle fissate dagli Organi Accademici (sedute Organi). Il rispetto delle scadenze è costantemente monitorato dal PQA e dagli Uffici coinvolti.

Il Corso di Studio realizza le attività seguendo tali scadenze e stabilendo una programmazione annuale delle iniziative specifiche, ad esempio seminari, giornate di orientamento in ingresso e in itinere.

Il Corso di Studio è inoltre organizzato per garantire una risposta tempestiva alle esigenze di carattere organizzativo non pianificate/pianificabili che interessano il percorso di formazione e che vengono evidenziate durante l'anno (compresi gli adeguamenti normativi).

I calendari delle lezioni e degli appelli di esame vengono progettati con ampio anticipo, seguendo le indicazioni definite in apposite Linee Guida approvate dagli organi di ateneo e predisposte dal Tavolo Tecnico degli MDQ in collaborazione con i referenti dei servizi generali logistici, il controllo di gestione e l'Area sistemi informativi. I calendari sono pubblicati con cadenza semestrale in apposita sezione della pagina web del corso di studio. Le date degli esami della prova finale vengono definiti annualmente e pubblicati nella pagina web dedicata alla prova finale.

Si allega un prospetto che indica attori e attività riferite all'applicazione del sistema AQ di Ateneo per la didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scadenze Programmazione Didattica a.a.2025-2026

QUADRO D4**Riesame annuale***17/02/2023*

Nel quadro viene allegato il Documento di progettazione del Corso di Studio di nuova istituzione redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS

QUADRO D6**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio***23/02/2023*

Si allega Nota della Direzione Regionale Welfare di Regione Lombardia relativa alla concessione del Nulla Osta per l'attivazione del Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, in subordine all'incremento del fabbisogno per gli accessi ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'A.A. 2023/2024, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nota Direzione Generale Welfare - Regione Lombardia

QUADRO D7**Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria***27/02/2023*

Relazione illustrativa redatta in coerenza con quanto richiesto nell'Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria delle Linee Guida ANVUR per la Progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione illustrativa per corso di area sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uninsubria.it/triennale-tpall
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio/contribuzione-studentesca-0
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SPINAZZE' Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scuola di Medicina (Strutture di raccordo Legge240)
Altri dipartimenti	Scienza e Alta Tecnologia Scienze Teoriche e Applicate Medicina e Chirurgia



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	FTTFRZ86H12D332U	FATTORI	Fabrizio	ING-IND/11	09/C2	RD	1	
2.	GNFFNC78L03B519K	GIANFAGNA	Francesco	MED/42	06/M1	PA	1	
3.	NTRLNZ75C07C933Y	INTROZZI	Lorenzo	MED/41	06/L1	ID	1	
4.	SPNNDR87L23C933A	SPINAZZE'	Andrea	MED/44	06/M2	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Carlini	Stefano	Figure professionali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Rea	Amelia	Figure professionali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Perna	Rossella	Figure professionali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Fiornovelli	Martina	Figure professionali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Mentasti	Marco	Figure professionali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Balsemin	Mariateresa
Cavallo	Domenico Maria
De Vito	Giovanni
Fattori	Fabrizio
Gianfagna	Francesco
Passi	Alberto



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SPINAZZE'	Andrea		Docente di ruolo
DE VITO	Giovanni		Docente di ruolo
CARLINI	STEFANO		Docente non di ruolo
GIANFAGNA	Francesco		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 25

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sede del Corso



Sede: 013075 - COMO

Data di inizio dell'attività didattica

06/10/2025

Studenti previsti

25



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
FATTORI	Fabrizio	FTTFRZ86H12D332U	COMO
SPINAZZE'	Andrea	SPNNDR87L23C933A	COMO
GIANFAGNA	Francesco	GNFFNC78L03B519K	COMO
INTROZZI	Lorenzo	NTRLNZ75C07C933Y	COMO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Carlini	Stefano	COMO
Rea	Amelia	COMO
Perna	Rossella	COMO
Fionovelli	Martina	COMO
Mentasti	Marco	COMO

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SPINAZZE'	Andrea	COMO
DE VITO	Giovanni	COMO
CARLINI	STEFANO	COMO
GIANFAGNA	Francesco	COMO



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso	L015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	01/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/11/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Si allega l'atto convenzionale stipulato tra l'Ateneo e l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria per la regolamentazione dei rapporti di cooperazione relativamente al corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi lavoro.

Inoltre nel quadro D6 è disponibile la nota della Direzione generale welfare di Regione Lombardia relativa alla concessione del nulla osta per l'attivazione del Corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione ATS Insubria



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: relazione del Nucleo



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Si riporta la sintesi del parere espresso dal Comitato regionale di Coordinamento riunitosi in data 16 dicembre 2022 riunitosi presso la Sala di Rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano.

3 - NUOVE INIZIATIVE DIDATTICHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2023/2024.

Università degli Studi dell'Insubria

Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe L/SNT4)

Il corso si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT4 "Professioni sanitarie della prevenzione", che dà luogo all'acquisizione della laurea abilitante all'esercizio della professione di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Questo è un operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della Sanità n. 58/1997: è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle

bevande e di sanità pubblica e veterinaria.

Il corso prevede un percorso formativo teorico-pratico attraverso l'erogazione di lezioni frontali, esercitazioni, seminari e un tirocinio professionalizzante, da svolgersi presso laboratori universitari, agenzie di tutela della salute, aziende socio-sanitarie territoriali e altre realtà lavorative pubbliche e private del territorio. Durante il percorso di studio è prevista l'acquisizione di competenze nella lingua inglese, equiparabili al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

La formazione degli studenti avverrà nelle strutture messe a disposizione dall'Ateneo nel Polo scientifico-didattico di Como e in quelle messe a disposizione dall'ATS Insubria e dall'ASST Lariana.

... omissis...

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta dagli Atenei interessati e udite le presentazioni svolte dai proponenti, all'unanimità esprime parere favorevole

...omissis...

g) Università degli Studi dell'Insubria

- Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe L/SNT4), presso la sede di Como.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE N. 5 DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ LOMBARDE



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	013075	2025	C72502917	ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Anatomia umana (modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/16	Petra Rita BASSO <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	BIO/16	20
2	013075	2025	C72502918	ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Fisiologia (modulo di ANATOMIA E FISIOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/09	Docente non specificato		20
3	013075	2024	C72501429	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Chimica ambientale (modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente non specificato		20
4	013075	2024	C72501430	CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Igiene ambientale (modulo di CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Andrea SPINAZZE' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	30
5	013075	2025	C72502920	CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Biochimica (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Alberto Giuseppe PASSI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/10	30
6	013075	2025	C72502921	CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Chimica (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente non specificato		30
7	013075	2024	C72501432	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Diritto della Professione (modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		20
8	013075	2024	C72501433	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod.	M-PED/03	Stefano BONOMETTI <i>Professore</i>	M-PED/03	20

				Elementi di didattica per la formazione professionale (modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>		<i>Associato (L. 240/10)</i>		
9	013075	2024	C72501434	DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Organizzazione della professione (modulo di DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		30
10		2023	C72500213	IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Tecniche di ispezione e vigilanza - sicurezza sul lavoro (modulo di IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE) <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		20
11		2023	C72500227	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene degli alimenti e della nutrizione (modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA) <i>annuale</i>	MED/42	Docente di riferimento Francesco GIANFAGNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	10
12		2023	C72500227	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene degli alimenti e della nutrizione (modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA) <i>annuale</i>	MED/42	Docente non specificato		10
13		2023	C72500229	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. One Health - Area Salute e Ambiente (modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA) <i>annuale</i>	MED/42	Docente non specificato		20
14		2023	C72500230	IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Tecniche ispettive di sicurezza alimentare (modulo di IGIENE GENERALE APPLICATA) <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		20
15	013075	2024	C72501436	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Impatto ambientale dei sistemi energetici (modulo di IMPATTI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Fabrizio FATTORI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/11	20

16	013075	2024	C72501437	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Ingegneria sanitaria ambientale (modulo di IMPATTI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Elena Cristina RADA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/03	20
17	013075	2024	C72501438	IMPATTI AMBIENTALI Mod. Valutazioni ambientali e diritto dell'ambiente (modulo di IMPATTI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	IUS/02	Stefano FANETTI <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	IUS/02	20
18	013075	2025	C72502922	INFORMATICA PER LA PROFESSIONE <i>semestrale</i>	INF/01	Simone BOTTONI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	INF/01	20
19		2023	C72500219	INGEGNERIA - Mod. Impianti antincendio (modulo di INGEGNERIA) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente non specificato		60
20		2023	C72500220	INGEGNERIA - Mod. Impianti chimici (modulo di INGEGNERIA) <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Marco BAROZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING- IND/25	30
21	013075	2025	C72502923	INGLESE SCIENTIFICO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		12
22	013075	2024	C72501439	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		20
23	013075	2024	C72501440	LABORATORIO DI TECNICHE DI ANALISI <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		20
24	013075	2024	C72501441	LABORATORIO DI TECNICHE DI PRELIEVO E MONITORAGGIO <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		20
25	013075	2025	C72502925	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Fisica Applicata (modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE) <i>semestrale</i>	FIS/07	Matteo CLERICI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/03	20
26	013075	2025	C72502926	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Matematica (modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE) <i>semestrale</i>	MAT/04	Antonietta MIRA <i>Professore Ordinario</i>	SECS- S/01	20
27	013075	2025	C72502927	MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Radioprotezione	MED/36	Matteo CLERICI <i>Professore</i>	FIS/03	10

				(modulo di MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE) <i>semestrale</i>		<i>Associato confermato</i>		
28	013075	2024	C72501443	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Malattie apparato respiratorio (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/10	Dina VISCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/10	5
29	013075	2024	C72501444	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Medicina del Lavoro (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Giovanni DE VITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	20
30	013075	2024	C72501445	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologia generale (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/04	<i>Docente non specificato</i>		10
31	013075	2024	C72501446	PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologie dell'apparato locomotore (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Michele Francesco SURACE <i>Professore Associato confermato</i>	MED/33	5
32	013075	2025	C72502930	PRIMO SOCCORSO <i>semestrale</i>	MED/41	Docente di riferimento Lorenzo INTROZZI <i>Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/41	30
33	013075	2025	C72502930	PRIMO SOCCORSO <i>semestrale</i>	MED/41	<i>Docente non specificato</i>		30
34	013075	2025	C72502932	SCIENZE DELLA VITA Mod. Biologia e Genetica (modulo di SCIENZE DELLA VITA) <i>semestrale</i>	MED/03	Giovanni PORTA <i>Professore Associato confermato</i>	MED/03	5
35	013075	2025	C72502933	SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Ecologia (modulo di SCIENZE DELLA VITA) <i>semestrale</i>	BIO/07	Roberta BETTINETTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/07	20
36	013075	2025	C72502934	SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Microbiologia (modulo di SCIENZE DELLA VITA) <i>semestrale</i>	MED/07	Gabriele ARCARI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	MED/07	30
37	013075	2024	C72502915	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI <i>semestrale</i>	MED/50	<i>Docente non specificato</i>		40

38	013075	2025	C72502936	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Epidemiologia (modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Francesco GIANFAGNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	30	
39	013075	2025	C72502937	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Metodologia epidemiologica per la ricerca (modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		20	
40	013075	2025	C72502938	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Statistica medica (modulo di STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Giovanni VERONESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/01	20	
41	013075	2024	C72501447	TECNICHE DI PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		60	
42	013075	2025	C72502939	TIROCINIO PROFESSIONALE 1 <i>annuale</i>	MED/50	Stefano CARLINI		10	
43	013075	2024	C72501448	TIROCINIO PROFESSIONALE 2 <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		10	
44		2023	C72500231	TIROCINIO PROFESSIONALE 3 <i>annuale</i>	MED/50	Docente non specificato		10	
45		2023	C72500223	TOSSICOLOGIA Mod. Farmacologia (modulo di TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/14	Cristina GIARONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/14	20	
46		2023	C72500225	TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia forense (modulo di TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/43	Docente non specificato		20	
								ore totali	987

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia ↳ <i>SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Ecologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	17	17	8 - 22
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Chimica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Fisica Applicata (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/25 Impianti chimici ↳ <i>INGEGNERIA - Mod. Impianti chimici (3 anno) - 3 CFU - annuale - obbl</i>			
	MAT/04 Matematiche complementari ↳ <i>MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Matematica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Statistica medica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Epidemiologia (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Fisiologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	11 - 20

	BIO/10 Biochimica ↳ <i>CHIMICA E BIOCHIMICA Mod. Biochimica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>ANATOMIA E FISIOLOGIA Mod. Anatomia umana (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/03 Genetica medica ↳ <i>SCIENZE DELLA VITA Mod. Biologia e Genetica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologia generale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica ↳ <i>SCIENZE DELLA VITA Mod. Elementi di Microbiologia (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/41 Anestesiologia ↳ <i>PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			33	22 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>IMPATTI AMBIENTALI Mod. Impatto ambientale dei sistemi energetici (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	30	38	30 - 45
	IUS/17 Diritto penale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			

	<p>↳ <i>IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene degli alimenti e della nutrizione (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (3 anno) - 3 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. One Health - Area Salute e Ambiente (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Igiene ambientale (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Cicli tecnologici e rischi collegati (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Elementi di base - Valutazione del rischio (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Mod. Tecniche di valutazione del rischio (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia ambientale e occupazionale (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>↳ <i>STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA Mod. Metodologia epidemiologica per la ricerca (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Organizzazione della professione (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE AMBIENTALE E OCCUPAZIONALE - Tecniche di ispezione e vigilanza - sicurezza sul lavoro (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE GENERALE APPLICATA - Mod. Tecniche ispettive di sicurezza alimentare (3 anno) - 2 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>BIO/14 Farmacologia</p> <hr/> <p>↳ <i>TOSSICOLOGIA Mod. Farmacologia (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>↳ <i>PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Patologie dell'apparato locomotore (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	4	4	2 - 8
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>MATEMATICA, FISICA E RADIOPROTEZIONE Mod. Radioprotezione (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	3	3	2 - 8

	<p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ TOSSICOLOGIA Mod. Tossicologia forense (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Malattie apparato respiratorio (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIE DEL LAVORO Mod. Medicina del Lavoro (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	4	4	4 - 12
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale</p> <hr/> <p>↳ DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Elementi di didattica per la formazione professionale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	2	2	2 - 4
Scienze del management sanitario	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ DIRITTO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Mod. Diritto della Professione (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	2	2	2 - 6
Scienze interdisciplinari	<p>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali</p> <hr/> <p>↳ CHIMICA AMBIENTALE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA Mod. Chimica ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale</p> <hr/> <p>↳ IMPATTI AMBIENTALI Mod. Ingegneria sanitaria ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	4	4	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>↳ TIROCINIO PROFESSIONALE 1 (1 anno) - 20 CFU - annuale - obbl</p> <hr/> <p>↳ TIROCINIO PROFESSIONALE 2 (2 anno) - 20 CFU - annuale - obbl</p> <hr/> <p>↳ TIROCINIO PROFESSIONALE 3 (3 anno) - 20 CFU - annuale - obbl</p> <hr/>	60	60	60 - 65

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti	117	104 - 154
----------------------------------------	-----	-----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	8	6	6 - 8
	↳ <i>INGEGNERIA - Mod. Impianti antincendio (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ <i>IMPATTI AMBIENTALI Mod. Valutazioni ambientali e diritto dell'ambiente (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		6	6 - 8	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

156 - 234

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici	8	22	8
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MED/01 Statistica medica			
MED/42 Igiene generale e applicata				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	11	20	11
	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/41 Anestesiologia	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:				-


Attività caratterizzanti
R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	IUS/17 Diritto penale			
	MED/42 Igiene generale e applicata	30	45	30
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia			
	MED/17 Malattie infettive			
	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	8	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale	2	8	2
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/30 Malattie apparato visivo			
	MED/31 Otorinolaringoiatria			
	MED/42 Igiene generale e applicata	4	12	4
	MED/43 Medicina legale			
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	2	4	2
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/02 Storia della medicina			

Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	65	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		104 - 154		

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	6	8	-
Totale Attività Affini			6 - 8



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 234



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività di base
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D



Note relative alle altre attività
R&D